

**Giornata di studio**  
**“Gli strumenti attivati in Italia per l’applicazione  
della difesa integrata obbligatoria”**

# LE RETI DI MONITORAGGIO

**Flavia Grazia Tropiano** – Regione Campania, Servizio Fitosanitario  
**Mariangela Ciampitti** – Regione Lombardia, Servizio Fitosanitario ERSAF  
**Giuseppe Marano** – Regione Sicilia, Servizio Fitosanitario

**Bologna 25 settembre 2015**

---

### COSA PREVEDE IL PAN

**IL MIPAAF provvede a:** *«...definire in accordo con le regioni e le province autonome (nell'ambito del manuale di orientamento per la difesa integrata obbligatoria) i requisiti minimi delle reti di monitoraggio a cui le aziende hanno accesso»*

### COSA PREVEDE IL PAN

**Le Regioni e PP.AA. provvedono a:** *«...assicurare una rete di monitoraggio sullo sviluppo delle principali avversità e l'applicazione, ove possibile, di sistemi di previsione, al fine di garantire agli utilizzatori di p.f. la disponibilità di:*

- *previsione e avvertimento sullo sviluppo delle avversità;*
- *bollettini che forniscano agli utilizzatori professionali di p.f informazioni sull'applicazione della difesa integrata.»*

### COSA PREVEDE IL PAN

**Le Reti di monitoraggio sono a supporto di:**

- *Difesa integrata obbligatoria*
- *Difesa integrata volontaria*
- *Agricoltura biologica*

## La raccolta delle informazioni

Le domande del questionario relativamente alle reti:

- Stato di attuazione (servizio già attivo/in implementazione)
- Soggetto/i gestori della rete
- Colture monitorate (numero e tipologia)
- Avversità monitorate (numero e tipologia)
- Informatizzazione dei dati del monitoraggio (presenza/assenza)

## Il questionario

- Utilizzo dei dati del monitoraggio per la redazione dei bollettini (SI/NO)
- Presenza di dati del monitoraggio e dei bollettini su un sito internet (SI/NO e dove?)
- Copertura territoriale della rete (SAU)

## Criteria metodologici

- Per l'analisi sono stati utilizzati esclusivamente i dati desunti del questionario e quindi forniti dalle Regioni e PA
- La situazione della rete nelle diverse regioni che viene presentata riguarda la situazione esistente e quella in corso di implementazione con i relativi interventi previsti
- Non sono pervenuti i dati relativi alle Regioni Lazio, Marche, Calabria

Regione	Soggetti attuatori
<b>ABRUZZO</b>	Regione: Servizio Gestione del territorio, del suolo e della Green economy supportato dal Servizio fitosanitario regionale
<b>BASILICATA</b>	ALSIA (Agenzia Lucana di Sviluppo e Innovazione in Agricoltura)
<b>P.A. BOLZANO</b>	Centro di Consulenza per la frutti-viticultura dell'Alto Adige
<b>CAMPANIA</b>	Regione: Servizio Fitosanitario Regionale/ Servizi Territoriali Provinciali
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	Regione: Servizio Fitosanitario Regionale
<b>FRIULI V. GIULIA</b>	Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA

## Soggetti attuatori

### LIGURIA

Regione: Settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo

### LOMBARDIA

Regione Servizio Fitosanitario, ERSAF, ARPA, ICPS

### MOLISE

Co.Re.Di.Mo

### PIEMONTE

Regione, CReSO, Associazioni di categoria, Associazioni produttori. Cadir lab, Vignaioli piemontesi, Capac.

### PUGLIA

Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia  
(Assocodipuglia)

	<b>Soggetti attuatori</b>
<b>SARDEGNA</b>	Agenzia LAORE
<b>SICILIA</b>	Dipartimento Regionale per l'Agricoltura attraverso i suoi uffici centrali e periferici
<b>TOSCANA</b>	Regione Servizio Fitosanitario
<b>P.A.TRENTO</b>	Fondazione San Michele all'Adige
<b>UMBRIA</b>	Regione, ASSOPROL, APROL, OPOO,OP,Soggetti Erogatori di servizi
<b>VENETO</b>	Regione, ARPAV,ex Agenzia regionale Veneto Agricoltura, Servizio fitopatologico della provincia di Vicenza, Consorzio Difesa di Treviso, soggetti associativi vari
<b>VALLE D'AOSTA</b>	Regione, IAR (Institut Agricol Regional)

<b>REGIONE</b>	<b>COLTURE (tipologia)</b>	<b>COLTURE (numero)</b>	<b>AVVERSITA' (numero)</b>
<b>ABRUZZO</b>	Frutticole	n.3	n.28
<b>BASILICATA</b>	Frutticole Ortive Fragola	n.7 n.1	n.22 n.3 n.5
<b>BOLZANO</b>	Frutticole	n.2	n.17
<b>CAMPANIA</b>	Frutticole Ortive Erbacee (dal 2016:altre ortive)	n.5 n.5 n.1	Avversità da disciplinare
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	Principali colture regionali		Principali avversità
<b>FRIULI V. GIULIA</b>	Frutticole Orticole Erbacee	n.6 n.2 n.1	Principali avversità n.2 n.2

<b>REGIONE</b>	<b>COLTURE (tipologia)</b>	<b>COLTURE (numero)</b>	<b>AVVERSITA' (numero)</b>
<b>LIGURIA</b>	Frutticole Floricole Dal 2016: Orticole e frutticole	n.2 n.11	n.8 n.7
<b>LOMBARDIA</b>	Frutticole Erbacee Dal 2016: Melo e pero	n.2 n.3	n.9 n.5
<b>MOLISE</b>	Frutticole Orticole Industriali Erbacee	n.6 n.4 n. 2	Avversità da disciplinare
<b>PIEMONTE</b>	Frutticole Piccoli frutti Ortive Erbacee Fragola	n.7 n.4 n.6 n.4	Frutticole n.13 Ortive n.5 Erbacee n.5

<b>REGIONE</b>	<b>COLTURE (tipologia)</b>	<b>COLTURE (numero)</b>	<b>AVVERSITA' (numero)</b>
<b>PUGLIA</b>	Frutticole Ortive Erbacee	n.5 n.4 n.1	n.49 n.42 n.5
<b>SARDEGNA</b>	Fruttiferi Ortive Erbacee	n.4 n.2 n.1	n.47 n.31 n.3
<b>SICILIA</b>	Fruttiferi	n.3	n.7
<b>TOSCANA</b>	Fruttiferi Erbacee	n.2 n.2	n.14 n.6

<b>REGIONE</b>	<b>COLTURE (tipologia)</b>	<b>COLTURE (numero)</b>	<b>AVVERSITA' (numero)</b>
<b>P.A. TRENTO</b>	Frutticole Fragola Frutti di bosco Erbacee	n.6	n.36 n.6 n.5 n.1
<b>UMBRIA</b>	Fruttiferi Erbacee	n.2 n.3	Principali avversità
<b>VALLE D'AOSTA</b>	Frutticole	n.2	Principali avversità
<b>VENETO</b>	Fruttiferi Ortive: Erbacee: Industriali:	n.7 n.9 n.3 n.4	Principali avversità

<b>REGIONE</b>	<b>Informatizzazione Dati monitoraggio</b>	<b>Utilizzazione dati monitoraggio per bollettini</b>	<b>Presenza dei dati del monitoraggio su sito internet</b>
<b>ABRUZZO</b>	SI	SI	Dato non comunicato
<b>BASILICATA</b>	NO	SI	NO
<b>BOLZANO</b>	NO	SI	NO
<b>CAMPANIA</b>	SI (dal 2016)	SI	NO
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	SI (sospeso)	SI	SI (sospeso)
<b>FRIULI V. GIULIA</b>	SI	SI	SI <a href="http://www.ersa.fvg.it">www.ersa.fvg.it</a>

<b>REGIONE</b>	<b>Informatizzazione Dati monitoraggio</b>	<b>Utilizzazione dati monitoraggio per bollettini</b>	<b>Presenza dei dati del monitoraggio su sito internet</b>
<b>LIGURIA</b>	Non specificato	SI	Non specificato
<b>LOMBARDIA</b>	SI	SI	NO
<b>MOLISE</b>	SI	SI	SI <a href="http://www.coredimo.it">www.coredimo.it</a>
<b>PIEMONTE</b>	SI	SI	Piattaforma integrata in fase di attuazione
<b>PUGLIA</b>	SI	SI	SI <a href="http://www.agrometeopuglia.it">www.agrometeopuglia.it</a>
<b>SARDEGNA</b>	NO	SI	NO
<b>SICILIA</b>	SI	SI	<a href="http://www.agroservizi.regione.sicilia.it">www.agroservizi.regione.sicilia.it</a>

<b>REGIONE</b>	<b>Informatizzazione Dati monitoraggio</b>	<b>Utilizzazione dati monitoraggio per bollettini</b>	<b>Presenza dei dati del monitoraggio su sito internet</b>
<b>TOSCANA</b>	SI	SI	<a href="http://www.agroambiente.info.arsia.toscana.it">www.agroambiente.info.arsia.toscana.it</a> ; <a href="http://www.regione.toscana.it/servizio-fitosanitario-regionale-della-toscana">www.regione.toscana.it/servizio-fitosanitario-regionale-della-toscana</a>
<b>P.A.TRENTO</b>	SI (vite) Per le altre colture parzialmente	SI	NO
<b>UMBRIA</b>	SI (olivo e vite)	SI	NO In corso di realizzazione piattaforma elettronica
<b>VENETO</b>	NO	SI	
<b>VALLE D'AOSTA</b>	SI	SI	NO

## L'analisi dei dati raccolti

- E' emerso un quadro estremamente variegato e in continua evoluzione in quanto le Regioni si stanno adeguando progressivamente a quanto previsto dalla nuova normativa
- Le reti hanno gestori diversi (ARPA, Enti, Associazioni ecc) generalmente con una regia a livello regionale (SFR)(12 su 18)

### L'analisi dei dati raccolti

- Il numero e la tipologia di colture monitorate è estremamente variabile (da 2 a 21)
- Il numero e la tipologia delle avversità monitorate sono diversi (fino a 50 e più)
- Non sempre sono disponibili dati informatizzati (5 su 18); molte Regioni si stanno dotando di una piattaforma informatica
- Anche la SAU oggetto dell'intervento è un dato estremamente variabile in quanto si tratta di valori stimati (dallo 0,5% al 100%).....

## Criticità emerse

- I dati non sono completi in quanto mancano i dati di alcune regioni (3)
- A due anni dall'entrata in vigore del PAN l'adeguamento delle regioni è ancora in corso e sussistono differenze notevoli tra regione e regione
- La strutturazione e la gestione delle reti realizzate nelle diverse regioni appaiono estremamente disomogenee

## Conclusioni

- La situazione emersa è molto eterogenea e variegata, non solo in dipendenza dei diversi sistemi colturali e della geografia delle regioni, ma anche di «approcci progettuali» diversi
- Si rendono necessarie, pertanto, linee guida a livello nazionale che indichino criteri e modalità univoci per la strutturazione delle reti

### Conclusioni

- Necessita un coordinamento regionale delle attività che garantisca una rete rispondente alle finalità previste dal PAN
- Necessita un Coordinamento nazionale del Mipaaf che coordini le attività inerenti le reti e fornisca i supporti tecnici (sito web, strumenti informatici ecc.)
- Necessita di personale adeguatamente formato
- Individuare strumenti finanziari adeguati per la realizzazione delle attività.



***Grazie per l'attenzione !***